

M5S vota le regole, Grillo in ansia per il quorum

I militanti snobbano i quesiti, l'appello del leader. Tutto nullo se non si raggiunge quota 100 mila iscritti
«Fuori chi viola le norme. Ora 3 probiviri, ricevo una querela al giorno». Vignaroli sarà sentito in Ecomafie

MILANO La carica dei centomila (iscritti). È a quella cifra che si attesta l'asticella del quorum (del 75%) necessario per legge per rendere valida la votazione sulle modifiche a regolamento e a non-statuto dei Cinque Stelle. Una cifra che si deduce dalle dichiarazioni pubbliche a Imola, lo scorso ottobre, di Gianroberto Casaleggio che aveva parlato di «130 mila iscritti»: sembra difficile immaginare che il numero possa essere variato più di tanto entro la fine del 2015, deadline che fissa l'elenco dei votanti.

Proprio la soglia dei centomila si sta trasformando in preoccupazione negli ambienti pentastellati, al punto che ieri Beppe Grillo è intervenuto con un video, invitando gli attivisti a «votare subito», perché «questa votazione è importantissima», «vitale per il Movimento 5 Stelle». Uno sprone necessario dovuto, secondo indiscrezioni, a una partenza a rilento dei militanti, che per il momento (le «urne virtuali» si chiudono il 26 ottobre) hanno snobbato i quesiti. Il rischio concreto, se non venisse raggiunto il quorum, è quello di dover convocare un'assemblea non più «virtuale», ma reale, in un luogo in grado di ospitare una folla di centotrentamila persone. I precedenti non sono certo incoraggianti: per togliere il nome di Grillo dal simbolo votarono 40.995 iscritti, per sancire la nascita del direttorio 37.127 (casi in cui il quorum non era necessario).

Il garante nel video ha puntato anche

l'indice sulle novità. «Il regolamento protegge me, protegge il Movimento 5 Stelle da questa gente che va fuori delle regole», ha detto. Nel M5S «o rispetti le regole o vai fuori senza rancore». E ha spiegato: «Non sarò solo io a decidere delle espulsioni: il nuovo regolamento prevede tre probiviri che prenderanno questa decisione, in alcuni casi assieme a me in altri in totale autonomia». I tre probiviri — ha precisato Grillo — «faranno da paravento anche a me, perché ricevo una querela al giorno».

Dal blog anche una forte replica a Fabrizio Rondolino. Il giornalista aveva twittato: «Lo si sospettava da tempo, ma dopo la pubblicazione del video postumo è una certezza: Casaleggio era un cretino». Una frase che non è passata inosservata. Rondolino «ha deciso di insultare i morti, in maniera gratuita. Prima di parlare di Gianroberto Casaleggio Rondolino deve sciacquarsi la bocca».

Capitolo Roma. Ieri Virginia Raggi ha inviato direttamente una lettera al Comitato olimpico internazionale e al Comitato promotore (bypassando il Coni) per annunciare ufficialmente la rinuncia alla candidatura della capitale ai Giochi del 2024. Intanto mercoledì prossimo il deputato Stefano Vignaroli sarà al centro di una audizione in commissione Ecomafie per discutere della situazione romana.

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta

● Il 27 settembre sono iniziate le votazioni online con cui gli attivisti M5S sceglieranno quali modifiche apportare al Non Statuto e al regolamento

